



B/XV/1

5 dicembre 2008

Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE E
L'ORGANIZZAZIONE
Ufficio I

Circolare n. 10

OGGETTO

**Schede di valutazione annuale dei segretari
di legazione e dei consiglieri di legazione.**

1. *Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2007, n. 153 (all. 1), introduce un nuovo sistema di valutazione periodica dei funzionari diplomatici appartenenti ai gradi di segretario di legazione e consigliere di legazione, interamente sostitutivo di quello elaborato nel 2001 (DPCM 4 settembre 2001, n. 373). Resta peraltro ferma la norma primaria di riferimento: l'art. 106 del DPR n. 18/1967, come sostituito dall'art. 7 del D.lgs. n. 85/2000. Sulla base di questa nuova normativa e della nuova "scheda di valutazione" (riportate nell'allegato 1), verranno valutati, **a partire dal servizio prestato nel 2008**, i funzionari i quali, **al 31 dicembre di ogni anno**, rivestano i gradi di segretario di legazione e di consigliere di legazione.*
2. *Alla luce della prassi applicativa del sistema precedente, il nuovo sistema mira a garantire all'Amministrazione elementi di informazione e di giudizio ancor più calibrati. Più ampio spazio rispetto al passato è riservato, in ogni fase di giudizio (primo grado, secondo grado, giudizio complessivo finale), alla formulazione di motivazioni circostanziate a sostegno della valutazione effettuata. L'obiettivo perseguito è quello di pervenire ad una graduazione dei giudizi fondata sugli effettivi meriti e capacità dei valutandi, tale da favorire un'efficace selezione dei funzionari da avviare ad incarichi di maggiore responsabilità e rilievo, evitando un appiattimento verso l'alto delle valutazioni.*
3. *Tra le principali innovazioni introdotte col nuovo sistema si segnalano:*
 - *la previsione della possibilità per il valutato di formulare osservazioni sulla valutazione di prima istanza;*
 - *l'introduzione per tutti i funzionari in servizio presso Uffici consolari di elementi forniti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie;*
 - *in fase di valutazione delle attitudini e capacità professionali del valutando, l'obbligo, per il valutatore di primo grado, di fornire idonee motivazioni, sia nel caso di attribuzione di giudizi a livello "ottimo" per un numero di voci superiore ai 2/3 del totale delle opzioni previste (i.e. superiori a 12), sia nel caso di giudizi inferiori a "sufficiente";*

Alle Rappresentanze Diplomatiche, agli Uffici Consolari di 1^a categoria
Alle Direzioni Generali, ai Servizi ed agli Uffici del Ministero

Nota bene: La presente Circolare sostituisce e abroga la circolare n. 7 del 2 dicembre 2002 (B/XV/1), che va stralciata dal raccoglitore verde.

- *la riforma del giudizio di primo grado, attraverso la soppressione dei giudizi espressi con lettere (A, B, C, D, E), e del giudizio complessivo del Consiglio di Amministrazione, con l'eliminazione dei coefficienti di graduazione all'interno della categoria di ottimo (I, II, III, IV) nonché dei tetti percentuali predeterminati per i giudizi di ottimo III e IV.*
- 4. *La nuova disciplina di valutazione prefigura un processo continuo, che postula **un costante dialogo tra valutatori e valutati**. In quest'ottica, l'assegnazione degli obiettivi, il monitoraggio degli stessi nei mesi successivi e la relazione sull'attività svolta da parte del funzionario valutato costituiscono momenti fondamentali per un reale confronto e scambio di opinioni tra funzionari valutatori e valutandi, anche al fine di indicare a questi ultimi eventuali aspetti caratteriali e professionali che richiedano un opportuno adeguamento.*
- 5. *La valutazione di primo grado dovrà prendere in considerazione tre profili principali: i) analisi dei risultati conseguiti dal funzionario valutando; ii) valutazione delle sue capacità e attitudini professionali; iii) giudizio sulla sua attitudine ad assumere maggiori responsabilità e a svolgere le funzioni del grado superiore. Il valutatore di primo grado dovrà formulare giudizi obiettivi e in grado di mettere in luce sia i principali punti di forza dei valutandi, sia le loro eventuali carenze. Il giudizio finale del valutatore di primo grado dovrà essere rigorosamente coerente con le valutazioni espresse in relazione ai profili succitati ed adeguatamente motivato. Su tale giudizio il funzionario valutando potrà esprimere le sue osservazioni prima che la scheda sia trasmessa al valutatore di secondo grado.*
- 6. *La valutazione di secondo grado costituisce un elemento fondamentale del processo valutativo. Il Capo dell'Ufficio dirigenziale generale ("valutatore di secondo grado") dovrà esprimere un giudizio approfondito sulla base di due fondamentali criteri:*
 - a) *verifica della corrispondenza tra i dati forniti nel primo grado e gli elementi in suo possesso; a tal fine egli procederà anche ad un raffronto tra la parte della scheda compilata dal valutatore di primo grado, la relazione del valutato sulla propria attività e le eventuali osservazioni da quest'ultimo formulate sul giudizio di primo grado;*
 - b) *valutazione della rilevanza relativa del servizio prestato dal valutato nel più ampio contesto dell'attività svolta dall'ufficio dirigenziale generale.*

Per i funzionari che prestino servizio presso uffici consolari, il valutatore di secondo grado terrà conto, inoltre, degli elementi forniti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie.

La valutazione di secondo grado dovrà essere acquisita per tutti i funzionari con il grado di segretario di legazione e di consigliere di legazione, anche nei casi in cui valutatore di primo e di secondo grado coincidano (capi ufficio, capi segreteria, etc.).

Le indicazioni fornite dal valutatore di secondo grado dovranno essere idonee ad orientare il Consiglio di Amministrazione nella formulazione di giudizi complessivi che siano graduati in maniera tale da consentire ai funzionari effettivamente più meritevoli di emergere.

- 7. *Il nuovo sistema di valutazione - come il precedente - riserva al Consiglio di Amministrazione il grado di responsabilità più elevato nella valutazione d'insieme dei funzionari diplomatici. Il giudizio complessivo del Consiglio di Amministrazione, momento culminante dell'intero processo valutativo, si esprime attraverso l'attribuzione di una qualifica ("**Particolarmente positivo**", "**Molto positivo**", "**Positivo**", "**Sufficiente**", "**Non positivo**") che sintetizza il livello delle prestazioni e delle qualità mediamente evidenziato dal singolo funzionario valutato. Trattandosi dell'unica istanza, nel procedimento di valutazione, cui affluiscono tutte le schede - e quindi tutte le*

informazioni - relative ai singoli funzionari, il DPCM n. 153/2007 conferisce al Consiglio di Amministrazione (terzo comma dell'art. 5) la possibilità - in presenza di risultati di generale, assoluta eccellenza, ottenuti in sedi, uffici e circostanze che hanno richiesto particolare impegno e responsabilità - di attribuire eccezionalmente più elevate manifestazioni di apprezzamento, con esplicita motivazione quanto alle circostanze ed alle attività.

8. **Le allegate istruzioni sulla compilazione della scheda di valutazione (all. 2)** - redatte in forma di domande e di risposte intorno agli specifici punti sui quali occorre si soffermi in particolare l'attenzione dei compilatori - costituiscono **parte integrante della presente circolare**. Esse rappresentano una sorta di "guida" alla compilazione della scheda stessa ed andranno quindi **scrupolosamente seguite**.
9. Tranne nei casi espressamente previsti dalla presente circolare e dalle allegate istruzioni, **non sono ammessi fogli aggiuntivi** alla scheda di valutazione: essa va rigorosamente compilata nei limiti degli spazi appositamente previsti.
10. Si raccomanda il **rigoroso rispetto dei termini** per la redazione e la trasmissione delle schede. Solo in tal modo sarà possibile predisporre in tempo utile tutta la documentazione necessaria al Consiglio di Amministrazione per poter compiutamente e tempestivamente formulare i giudizi complessivi di sua competenza, che dovranno essere attribuiti entro i primi sei mesi dell'anno. In particolare:
 - sin dai **primi giorni di dicembre** sarà opportuno chiedere: a) al funzionario valutato di compilare la prima pagina della scheda contenente i Dati Personali e la Sezione I "Relazione del valutato" sul servizio reso nel corso dell'anno; b) ad eventuali precedenti superiori gerarchici che il valutato abbia avuto per almeno tre mesi nel corso dell'anno di trasmettere la relazione di loro competenza.
 - sin dai **primi giorni di gennaio** sarà opportuno che ogni direzione geografica invii la lista dei funzionari che svolgono funzioni consolari nell'area di competenza alla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie al fine di acquisire - entro il **30 gennaio** - i previsti elementi di valutazione della predetta Direzione Generale in vista della valutazione di seconda istanza.
 - entro e non oltre il **15 gennaio** il valutatore di primo grado dovrà inviare al funzionario valutato la scheda - completa della relazione dell'interessato - e le relazioni degli eventuali precedenti superiori gerarchici, affinché ne prenda visione ed eventualmente formuli le proprie osservazioni **entro una settimana** dalla data di ricezione.
 - entro e non oltre il **30 gennaio** il valutatore di primo grado - oppure direttamente il funzionario valutato che presti servizio a capo di un ufficio consolare, qualora espressamente autorizzato in tal senso dal valutatore di primo grado - dovrà inviare al valutatore di secondo grado la scheda di valutazione completa della relazione e delle osservazioni dell'interessato e corredata dalle relazioni degli eventuali precedenti superiori gerarchici.
 - entro e non oltre il **28 febbraio**, il valutatore di secondo grado, espresso il suo giudizio, dovrà trasmettere l'intera documentazione all'Ufficio I della DGRO.

Il Direttore Generale per le Risorse Umane
e l'Organizzazione
SANFELICE DI MONTEFORTE